

Piano di Miglioramento

Istituto Comprensivo « Piaget – Majorana »

Indice

A - PRIMA SEZIONE: Anagrafica

B - SECONDA SEZIONE: Fase di Progettazione

C - TERZA SEZIONE: Monitoraggio delle Azioni Avviate e Miglioramento

D - QUARTA SEZIONE: Piano finanziario degli Interventi

E - Esempio di Tabelle di monitoraggio delle azioni

A- PRIMA SEZIONE: Anagrafica

Denominazione della Scuola: Istituto Comprensivo “Piaget – Majorana” Roma

Codice meccanografico: RMIC8ED008

Responsabile del Piano di Miglioramento : DS

Cognome e Nome: Todini Marina

Telefono: 068124398

E-mail: rmic8ed008@istruzione.it

Referente del Piano di Miglioramento

Cognome e Nome: De Fazio Patrizia

E-Mail: p_defazio@libero.it

Ruolo nella Scuola: Docente di Scienze Matematiche a tempo indeterminato, Referente Nucleo Autovalutazione

3

Comitato di Miglioramento e gruppi di progetto

I componenti del Comitato di Miglioramento e dei Gruppi di Progetto sono stati individuati dal Dirigente Scolastico tenendo conto delle competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e dai singoli Progetti in cui esso è articolato, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo.

Lo Staff dirigenziale ha ritenuto opportuno inserire nei vari Gruppi di Progetto alcuni dei docenti designati dal Collegio come Funzioni Strumentali nelle diverse Aree di intervento indicate nel PdM, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell’Offerta Formativa.

Comitato di Miglioramento

- Dirigente scolastico: Prof.ssa Marina Todini
- Referente del Gruppo di Miglioramento: Prof.ssa Patrizia De Fazio
- Responsabile del Gruppo di Miglioramento: Prof. Claudio Piccirillo
- Responsabile del Gruppo di Miglioramento: Prof. Roberto Morini

Durata dell’intervento: Periodo di realizzazione: Gennaio 2019/Giugno 2022

B -SECONDA SEZIONE: Fase di Progettazione

Scelte Operative

Partendo da un riesame di quanto delineato nel Rapporto di Autovalutazione, il NIV ha individuato, dopo attenta analisi, all'interno degli Obiettivi di processo le **aree di intervento prioritarie** sulle quali indirizzare le iniziative, programmandone la successione temporale e scandendone la realizzazione nel corso del triennio.

Tale analisi è stata condotta, tenendo conto di alcuni fattori:

1. la ricorrenza di determinati elementi di criticità in varie aree di processo
2. il valore di impatto che tali elementi avrebbero sull'Istituzione scolastica
3. l'effettivo avvio e fattibilità delle azioni
4. le relazioni che legano queste azioni al quadro di riferimento normativo, in una didattica innovativa di tipo cooperativo.

Così come indicato nei riferimenti nazionali, di seguito si riportano le principali linee innovative a cui il PdM fa riferimento:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola
- sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuove metodologie per apprendere ed insegnare
- creare nuovi spazi per l'apprendimento
- riorganizzare il tempo del fare scuola
- riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- investire sul capitale umano
- promuovere l'innovazione

Tenendo conto di questi fattori il NIV ha elaborato un piano di miglioramento, definendo le principali aree di intervento evidenziate nella Tabella degli Obiettivi di processo sotto esposta.

La finalità di questo Piano è quindi quella di contribuire alla buona governance dell'Istituzione scolastica, attraverso il miglioramento continuo:

- coinvolgendo sempre più i portatori d'interesse ad attivare azioni favorevoli a sanare alcune aree di criticità,
- rimodulando via via gli interventi,
- incrementando il patrimonio informativo in modo tale da favorire processi di scelta in futuro,
- rendendo evidente (nell'ottica della rendicontazione sociale), in una successiva restituzione, il risultato delle diverse azioni.

La struttura del Piano elaborato segue il modello CAF, secondo la logica PDCA (Plan, Do, Check, Act) per i quattro processi ritenuti chiave per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

AREA DI PROCESSO	Descrizione dell'obiettivo di processo	Indice di priorità	Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate	
		1 (da attivare entro l'anno)	2 (da attivare entro il triennio)		
Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare maggiori capacità di comprendere e risolvere situazioni problematiche, secondo una didattica per competenze (OCSE-PISA, Europa 2020)		X	d	2 - 5
	Ricercare nuove modalità didattiche (<i>peer education, role play, problem solving, cooperative learning</i>), con un maggior utilizzo di risorse digitali	X		b - e	2- 5
	Introdurre corsi di certificazione nelle lingue straniere anche attraverso moduli CLIL		X	c	2
Ambiente di apprendimento	Organizzare l'orario per consentire lo sviluppo trasversale di una didattica per competenze (classi aperte, piccoli gruppi)		X	c	1 - 4
	Utilizzare risorse e materiale didattico innovativo	X		a	2 - 4
	Creare un repertorio di attività sperimentate e archivio di materiali		X	a	2
Inclusione e differenziazione	Destinare spazi al di fuori dell'aula per realizzare azioni mirate al successo formativo degli allievi BES		X	b	3 - 4
	Compensare le difficoltà rilevate nei Piani educativi individualizzati con interventi finalizzati a un apprendimento efficace		X	b	3 - 4
	Prevedere una formazione finalizzata alla predisposizione di materiali di programmazione e valutazione per DSA e BES	X		b	1 - 3
	Diffondere la pratica dell'uso del protocollo di accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana e introdurre i moduli CLIL nel curriculum		X	b	1 - 3
Continuità e orientamento	Promuovere l'orientamento, coinvolgendo personale competente e famiglie, per ridurre lo scollamento tra consiglio orientativo e scelta effettuata.	X		b	3
	Sostenere l'integrazione linguistica e culturale degli	X		b	3 - 5

	alunni stranieri per orientarli ad una scelta rispondente alle attitudini sviluppate				
	Potenziare lo strumento di rilevazione a distanza degli ex alunni ed estenderlo fino al secondo anno di scuola superiore	X		j	5
	Progettare percorsi formativi in continuità con le scuole di diverso ordine del territorio		X	j	1 - 3
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ottimizzare il dialogo tra Staff di Presidenza, Funzioni Strumentali e Nucleo di autovalutazione, con riunioni periodiche di monitoraggio	X		f	1 - 2 - 4
	Costituire un gruppo di progettazione per i bandi esterni	X		f	1 - 4
	Concentrare più efficacemente le risorse finanziarie nei progetti definiti prioritari nel POF e nel Piano attività dei docenti e personale ATA	X		b - f	1 - 4
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare processi di formazione/aggiornamento dei docenti che siano coerenti con le reali necessità, laboratoriali e didatticamente efficaci		X	c - d	2
	Valorizzare le competenze dei docenti e aggiornare i fascicoli personali per le eventuali necessità dell'Istituto		X	d	2
	Capitalizzare le competenze acquisite dai docenti nei corsi di formazioni come risorsa da spendere all'interno del Collegio		X	b - d	2
	Aumentare il numero delle ore da destinare ai Dipartimenti disciplinari, in vista di una più efficace azione didattica per competenze		X	a	2
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	Implementare la rete territoriale delle scuole e delle altre agenzie formative presenti sul territorio per realizzare progetti didattici	X		j	3
	Aggiornare il sito della scuola, con particolare attenzione alla comunicazione con l'utenza, assecondando il processo di dematerializzazione in atto	X		j	1 - 3
	Avviare una sperimentazione del registro elettronico, predisponendo la dotazione informatica necessaria		X	d	2 - 5
	Rendere sempre più la scuola un polo di aggregazione delle componenti sociali del territorio (corsi aperti, convegni, iniziative di volontariato)	X		d	1 - 3

Azioni del dirigente:

a. Definisce indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione (c. 14).

b. Garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche e materiali).

- c. **Svolge compiti** di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento.
- d. **È responsabile** della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane (c. 78).
- e. **Definisce** gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (c. 14).
- f. **Individua** fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (c. 83).
- g. **Riduce** il numero di studenti per classe (c. 84).
- h. **Utilizza** il personale per supplenze temporanee fino a 10 giorni (c. 85).
- i. **Assegna** annualmente al personale docente un bonus dal Fondo per la valorizzazione del merito (cc. 126-129) sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti e di motivata valutazione.
- j. **Stipula** convenzioni e redige una scheda di valutazione sulle strutture per l'alternanza scuola- lavoro (c. 40).

Dimensioni professionali indicate:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Relazione tra RAV e PdM

In coerenza con il RAV, nel corso del triennio 2019/2022 viene progettata e avviata un'azione di miglioramento che preveda una pianificazione degli obiettivi di processo e delle loro priorità sopraindicate, una verifica in itinere dei risultati raggiunti e dello stato di avanzamento del processo, con un'eventuale ridefinizione degli obiettivi, anche in relazione agli esiti conseguiti nel precedente triennio.

Il PdM quindi viene inteso e strutturato in chiave dinamica e prevede il costante riferimento al processo di Autovalutazione che la Scuola effettua. Ciò implica una rendicontazione sistemica e ricorsiva, in relazione agli interventi concretamente effettuati, ai risultati raggiunti e non ultimo alle effettive risorse messe a disposizione.

Durante l'anno scolastico 2019/22, il Nucleo di Autovalutazione affianca altri componenti della Scuola, motivati e in possesso di idonee competenze, nel delineare, monitorare e ridefinire le azioni di intervento e le linee progettuali da sviluppare nel corso del triennio, come delineato nel PTOF.

Gli ambiti di miglioramento delineati in una prima fase di progettazione vengono quindi meglio dettagliati e sviluppati con maggiore concretezza in un percorso triennale, che possa prevedere il raggiungimento di traguardi via via migliorabili.

Restano comunque valide le linee definite dal Rapporto di autovalutazione, così riassumibili:

- 1) migliorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, attivando percorsi didattici volti al recupero delle carenze in ambito logico matematico e in quello linguistico;

- 2) innovare la didattica investendo sulla formazione dei docenti e su metodologie più attente al progresso tecnologico;
- 3) promuovere una didattica orientativa che sviluppi la relazione tra le scuole di ordini diversi del territorio, che assicuri una continuità nello sviluppo delle competenze e della formazione dell'allievo in relazione al suo successo formativo;
- 4) promuovere una scuola inclusiva e aperta a recepire i bisogni formativi di un'utenza sempre più diversificata.

Il Dirigente, quindi, dopo essersi confrontato il Nucleo Auto-valutazione, ha confermato nel suo Atto di Indirizzo le iniziative di miglioramento proposte, da avviare nel corso del triennio, in relazione non solo alla progettazione e rimodulazione degli interventi, ma alle reali risorse finanziarie, materiali ed umane che la scuola avrà realmente a disposizione.

Nella tabella sopra esposta, replicata per ciascun obiettivo di processo, viene riportato il *"contributo del dirigente, del quale vengono dettagliate le diverse azioni, al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione"* (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93), collegando ciascun obiettivo di processo ad una possibile dimensione professionale.

Il Piano mette in campo molte iniziative per migliorare e promuovere le condizioni di sviluppo di modelli di insegnamento e apprendimento basati sulla didattica cooperativa e sul maggiore utilizzo delle tecnologie, nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento che i contesti reali di una classe mettono in esame.

Integrazione tra PdM e PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, al recupero delle necessarie abilità di competenze sulle quali fondare la formazione e la crescita culturale dell'alunno, al potenziamento delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie (anche in relazione ad un adeguamento e potenziamento delle strutture di rete e delle tecnologie informatiche), nonché ad una migliore e più efficace azione di orientamento che assicuri il successo scolastico, obiettivi strategici contemplati tutti dal PTOF d'Istituto. In quest'ottica il processo di Autovalutazione, che la scuola intende potenziare, si configura come uno dei principali scopi del PdM, in stretta correlazione con una crescita consapevole dell'Istituzione scolastica. Pertanto l'intervento di miglioramento deve essere finalizzato a conoscere e monitorare con obiettività i reali percorsi che la scuola propone, affinché la progettazione successiva possa prendere spunto dai punti di forza emersi dal monitoraggio, focalizzando e potenziando i percorsi di qualità e riducendo i punti di debolezza, grazie ad opportuni interventi.

Prioritario è certamente l'obiettivo di raggiungere i traguardi prefissati, ma anche quello di fornire ai docenti la formazione necessaria per consentire una innovazione didattica e comunque quello di aprire la Scuola ad una generale innovazione per ciò che riguarda gli ambienti di apprendimento, promuovendo e incentivando l'utilizzo delle tecnologie per sollecitare lo sviluppo di un pensiero "rapido", senza tuttavia sostituire quei processi del pensiero più "lenti e profondi necessari alle sintesi cognitive personali e alla memorizzazione".

Caratteristiche del contesto

L'Istituto Comprensivo "Piazza Minucciano" è nato nel 2012, dall'accorpamento della scuola primaria "J. Piaget" e della scuola secondaria di I grado "E. Majorana", attualmente sede della Dirigenza e degli uffici di Segreteria.

Nel Dicembre del 2015 la Scuola ha definitivamente acquisito la denominazione di I. C. "Piaget – Minucciano".

Le due scuole operano ormai da oltre venti anni nel III (ex IV) Municipio di Roma, una realtà dal tessuto sociale eterogeneo, in cui sono presenti ex-borgate, aree di edilizia economica e popolare di vecchio e nuovo insediamento, zone residenziali di alta e media borghesia.

Il territorio si presenta come una città di medie dimensioni con tutte le problematiche di una larga periferia urbana di cui la scuola rispecchia le diverse contraddizioni. L'utenza della scuola è costituita da alunni provenienti dalla borghesia, dai ceti operai, artigiani e piccoli commercianti, con esigenze culturali e formative eterogenee.

Circa il 10% dell'utenza è costituita da studenti con cittadinanza non italiana. Tale contesto socio-culturale impone al nostro Istituto lo sviluppo e la realizzazione di offerte formative aggiornate, fondate soprattutto su una piena e costante disponibilità all'ascolto e al dialogo.

La presenza di una popolazione scolastica eterogenea richiede la messa in atto di proposte didattiche sempre più adeguate ai tempi e personalizzate, orientate sia al recupero di competenze essenziali che al loro potenziamento, nonché a standard formativi di alta qualità.

Benché i nostri risultati siano già soddisfacenti e confrontabili con scuole di pari contesto operativo, tuttavia il corpo docente sente la necessità di un riordino delle pratiche metodologiche e didattiche al fine di raggiungere migliori traguardi di competenza.

In tale ottica sono state elaborate proposte di miglioramento finalizzate al recupero e al potenziamento dei livelli di competenza nelle discipline logico-matematiche e linguistiche, che valorizzino gli aspetti formativi della valutazione e dell'autovalutazione, nonché il potenziamento delle competenze dei docenti e del curriculum d'istituto.

Elenco dei progetti

1a: Una matematica per tutti

1b: Lingue comunitarie: una finestra sul mondo

1c: Comprendere, definire e orientarsi

2a: Formazione e TIC al servizio della didattica

2b: Processo di dematerializzazione conforme all'agenda Italia Digitale DPCM 13.11.2014 e formazione connessa

3a: Per una didattica orientativa

3b: Per una didattica inclusiva

Progetto di miglioramento - P 1a

Titolo del progetto: Una Matematica per tutti

Responsabile del progetto: Prof.ssa Giuseppina Bono	Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2022. Progettualità triennale
--	--

Livello di priorità: 1		Situazione corrente al Gennaio 2019: avviata, in linea con gli obiettivi
Fattore critico di successo: progettare una serie di azioni sinergiche che mirino al recupero delle competenze logico-matematiche		

Idea guida

Laboratori didattici in sinergia per la produzione efficaci percorsi che mirino al raggiungimento delle competenze matematiche

Fase di Plan – Descrizione del Progetto e Pianificazione

Il RAV di Istituto ha evidenziato punti di criticità relativi alle competenze acquisite dagli alunni nelle discipline logico-matematiche e nelle lingue straniere.

L'analisi dei risultati delle prove Invalsi e delle prove interne sui livelli di apprendimento della matematica ha evidenziato punti di debolezza che riguardano le competenze nel calcolo aritmetico e nel *problem solving*, carenze che si evidenziano fin dalla scuola primaria e che permangono anche nella scuola secondaria di primo grado. Si è condivisa quindi la necessità di operare un riesame delle metodologie didattiche, mettendole in relazione con lo sviluppo di competenze richiesto nel processo formativo e con le indicazioni emerse in ambito dell'autovalutazione che l'istituto annualmente effettua. L'istituto intende progettare attività di recupero che nel tempo possano, seppur con i necessari adeguamenti, costituire delle azioni strutturate che rientrino nella prassi scolastica.

Il recupero delle carenze in uscita dal triennio della scuola secondaria di primo grado si pone dunque come una priorità, a cui l'Istituto vuole far fronte attraverso azioni rivolte sia ai docenti, sia agli alunni.

I primi saranno chiamati a confrontarsi in momenti di formazione ed autoformazione su metodologie didattiche innovative, capaci di rendere l'apprendimento più coinvolgente e stimolante (didattica laboratoriale, *cooperative learning*, *peer education*), tenendo conto delle indicazioni date dagli stessi docenti in ambito dell'autovalutazione.

Contestualmente sarà necessario: progettare per competenze; implementare la condivisione di un curriculum trasversale; adottare forme consequenziali di insegnamento; impegnare la massima attenzione sulla acquisita capacità, da parte dello studente, di saper far tesoro del sapere raggiunto per muoversi in terreni conoscitivi differenti e con forme di verifica anche non familiari.

Gli studenti a loro volta saranno coinvolti in attività diversificate di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità e

delle competenze.

Una cura particolare sarà riservata all'analisi comparata dei dati emersi dalle attività pianificate, alla rilevazione di trend di soddisfazione, all'individuazione di relativi target di miglioramento e all'utilizzo delle risultanze emerse dalle indagini di *customer satisfaction* per una più efficace programmazione delle attività successive.

Destinatari diretti del Progetto:

1. alunni di tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado
2. docenti dell'I. C. coinvolti nel Progetto
3. famiglie degli alunni

Fase di Do – Realizzazione

ATTIVITA'	Azioni	Destinatari	Finalità	Indicatori	Target Atteso	Tempi
Attività N° 1 Progettazione percorsi formativi	Formazione/autofor- mazione per progettare percorsi didattici innovativi, anche in modalità <i>e-learning</i>	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria	Innovare la didattica e potenziare le competenze metodologiche dei docenti	Livello di partecipazione alle proposte formative Coinvolgimento dei docenti in attività sperimentali.	Presenza del 70% dei partecipanti per il 75% ore previste Adesione di almeno il 50% dei docenti	Dicembre 2018 – gennaio 2022
Attività N° 2 Azioni di <i>Peer education</i> (in orario antimeridiano)	Individuazione degli alunni di I media con carenze in ambito logico matematico Individuazione di alunni di terza con buone competenze ed abilità in campo matematico	alunni di 1° e 3° media	Incentivare l'interesse per le discipline matematiche, stemperando gli atteggiamenti di ostilità verso la disciplina stessa. Recuperare gli alunni più deboli nei seguenti ambiti: applicazione dell'algoritmo aritmetico sulle 5 operazioni; applicazione	Partecipazione alle attività programmate Recupero carenze Miglioramento delle capacità organizzative e restitutive dei tutor Soddisfazione degli alunni che hanno partecipato all'azione	Partecipazione nella misura del 90% rispetto all'iscrizione Recupero delle carenze di base nella misura dell'50% dei partecipanti (test di verifica) Partecipazione attiva e potenziamento degli alunni tutor nella misura	Febbraio 2019 – aprile 2019 Azione ricorsiva nel triennio con possibilità di estendere la progettazione e al primo quadrimestre

			risolutive in semplici problemi matematici. Valorizzare le eccellenze		dell'80% dei partecipanti (questionario di gradimento).	
Attività N° 3 Sportello di aiuto (in orario pomeridiano)	Individuazione dei gruppi di alunni con carenze in ambito logico matematico in seguito agli esiti del I quadrimestre	Alunni di 2° e 3° della scuola secondaria	Suscitare maggiore interesse nello studio della disciplina. Produrre un miglioramento delle competenze matematiche. Diversificare la relazione docente-discente	Numero di richieste di partecipazione all'azione Risposta diversificata in relazione al bisogno didattico	Partecipazione per il 80% del gruppo di alunni indicati	Febbraio - Maggio 2019 Azione ricorsiva nel triennio
	Interventi di sportello modulati su richiesta degli alunni da diversi docenti in rapporto 1/3	Alunni di 2° e 3° della scuola secondaria	Recuperare le abilità nel calcolo di base (principali algoritmi matematici) e nella risoluzione dei principali problemi in ambito geometrico Recuperare le carenze nello sviluppo essenziale del <i>problem solving</i> Sviluppare la capacità di autovalutarsi	Rilevazione del miglioramento intervenuto dopo l'attività (test di verifica) Esiti delle relazioni del processo di autovalutazione (questionari) Soddisfazione degli alunni e delle famiglie (questionari)	Recupero delle carenze per il 30% rispetto agli esiti di fine quadrimestre Soddisfazione del 70% degli alunni sull'azione prodotta Miglioramento del processo di autovalutazione del 50%.	Febbraio-Maggio 2019 Azione ricorsiva nel triennio
	Organizzazione di	Alunni della	Finalizzare	Rilevazione del	Innalzamento del	Febbraio-

<p>Attività N° 4 Interventi di didattica frontale e laboratoriale a classi aperte <i>(in orario curricolare)</i></p>	<p>interventi a classi aperte in base all'orario scolastico e allo sviluppo parallelo di moduli didattici</p>	<p>scuola primaria e secondaria</p>	<p>l'intervento del docente su gruppi omogenei (recupero, consolidamento, potenziamento). Utilizzare la specifica professionalità del corpo docente in relazione allo sviluppo di moduli didattici Diversificare la relazione docente-discente.</p>	<p>miglioramento intervenuto dopo l'attività (test di verifica) Analisi della soddisfazione degli alunni (questionari) Esiti delle relazioni del processo di autovalutazione (questionari)</p>	<p>livello di competenza rilevabile al 70% degli esiti ottenuti. Soddisfazione del 70% degli alunni Miglioramento del processo di autovalutazione del 50%.</p>	<p>giugno 2019 Azione ricorsiva nel triennio</p>
<p>Attività N° 5 Attività di potenziamento delle competenze logico matematiche (laboratori scientifici; organizzazione di gare matematiche; organizzazione di gare a carattere</p>	<p>Calendarizzazione e progettazione delle diverse gare matematiche.</p>	<p>Scuola primaria e secondaria di I grado</p>	<p>Garantire la partecipazione a gare matematiche promosse da Scuole, Università ed Istituti di ricerca.</p>	<p>Coerenza dell'adesione al progetto con le finalità indicate nel POF (potenziamento in area logico – matematica). Percentuale di partecipazione agli eventi.</p>	<p>Differenza positiva tra azione effettuata ed azione pianificata</p>	<p>Settembre 2019- Maggio 2022</p>
	<p>Individuazione degli alunni da valorizzare e potenziare in ambito logico-matematico</p>		<p>Potenziare e valorizzare le abilità matematiche</p>	<p>partecipazione agli eventi.</p>	<p>non inferiore al 20% della popolazione scolastica.</p>	
	<p>Incentivazione dell'interesse a partecipare alle</p>		<p>Favorire lo sviluppo del processo logico e l'interesse verso la disciplina.</p>	<p>Percentuale di partecipazione agli eventi.</p>	<p>Risultati della scuola confrontabili con i valori medi nazionali nelle</p>	

scientifico (in orario curricolare)	gare matematiche		Confrontare le competenze acquisite in contesti e percorsi anche poco usuali.	Esiti della partecipazione.	diverse fasce di livello	
	Laboratori afferenti ai progetti del Gruppo di lavoro Discipline Lauree Scientifiche: "Accademia dei Lincei"	Scuola secondaria di primo grado	Promuovere e potenziare attività di didattica laboratoriale per incentivare lo sviluppo di competenze logico-matematiche. Suscitare maggiore interesse nello studio della disciplina.	Rilevazione del miglioramento intervenuto dopo l'attività. Analisi della soddisfazione degli alunni. Produzione di relazioni e lavori tematici	Miglioramento del livello di competenza nel 50% degli alunni. Soddisfazione del 70% degli alunni	

Impatto dei risultati sulla performance della Scuola

L'atteso miglioramento degli esiti scolastici ed il recupero di almeno il 30% delle carenze nell'area logico matematica permetterà di migliorare i livelli di competenza degli alunni e di innescare un processo di innovazione dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti. Tutte le azioni prodotte verranno rendicontate nel percorso di valutazione alla fine di ogni anno scolastico e costituiranno il punto di partenza per riformulare gli interventi nel successivo anno scolastico.

Management del progetto															
Attività	Responsabile	Data di avvio e conclusione	Tempificazione attività	Situazione Rosso: non in linea con gli obiettivi; giallo: non ancora avviata/ in corso, in linea con gli obiettivi; verde: conclusa.											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
N° 1	Bono	Ottobre 2019-giugno 2022		X	X							X	X		Avviata, in linea con gli obiettivi
N° 2	De Fazio	Gennaio2019-maggio 2022					X	X	X	X	X				Non ancora avviata , in linea con gli obiettivi
N° 3	Dolci	Gennaio2019-maggio 2022	15				X	X	X	X	X				Non ancora avviata, in linea con gli obiettivi
N° 4	Gigli	Ottobre 2019 – maggio 2022		X	X			X	X	X	X				Avviata e in corso; in linea con gli obiettivi
N° 5	Fornari- De Fazio	Ottobre 2019– maggio 2022		X	X			X	X	X	X				Avviata e in corso; in linea con gli obiettivi

Progetto di miglioramento - P 1b

Titolo del progetto: Lingue Comunitarie: Una finestra sul mondo

Responsabile del progetto: Prof. Giuseppe FULGIONE	Data prevista di attuazione definitiva: Giugno 2022 Progettualità triennale,
---	--

Livello di priorità: 1		Situazione corrente al Gennaio 2019: avviata, in linea con gli obiettivi
Fattore critico di successo: progettare una serie di azioni sinergiche che mirino al recupero delle competenze della prima lingua comunitaria, nonché al miglior uso e comprensione della differenze con la lingua madre.		

16

Idea guida

Laboratori didattici per recuperare, rinforzare ed ampliare una competenza linguistica efficace nei diversi campi e contesti comunicativi

Fase di Plan – Descrizione del Progetto e Pianificazione

Il RAV di Istituto ha evidenziato punti di criticità relativi alle competenze acquisite dagli alunni nelle lingue straniere. L'analisi dei risultati delle prove interne sui livelli di apprendimento della lingua inglese ha mostrato punti di debolezza che riguardano soprattutto la competenza nell'uso delle strutture linguistiche. Il recupero di tali carenze in uscita dal triennio della scuola secondaria di I grado si pone dunque come una priorità, a cui l'Istituto vuole far fronte attraverso azioni rivolte sia ai docenti sia agli alunni.

I docenti di lingue straniere hanno condiviso la necessità di operare un riesame delle metodologie didattiche, considerando anche che tutte le classi della scuola secondaria usano il medesimo libro di testo e che quindi tutti i docenti hanno uniformato materiali e strumenti didattici.

I docenti saranno chiamati a confrontarsi in momenti di formazione ed autoformazione su metodologie didattiche innovative, capaci di rendere l'apprendimento della lingua inglese più coinvolgente e stimolante (la didattica laboratoriale, il *cooperative learning*, *peer education*). Contestualmente sarà necessario progettare per competenze, adottare forme consequenziali di insegnamento, impegnare la massima attenzione sulla capacità acquisita da parte dello studente di muoversi in terreni conoscitivi differenti e con forme di verifica anche non consuete.

Gli studenti inoltre saranno coinvolti in attività diversificate di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità e delle competenze. Si cercherà gradualmente di implementare la didattica *CLIL*, soprattutto nelle classi terze della secondaria come azione didattica efficace e diversificata, rivolta ad un miglior utilizzo della lingua inglese in contesti disciplinari diversi.

Tutte le attività sono state previste prendendo in considerazione esclusivamente la disponibilità dei docenti interni.

Destinatari diretti del Progetto:

- a. alunni della scuola primaria
- b. alunni della scuola secondaria di primo grado
- c. docenti di lingua inglese dell'IC Piaget- Majorana

Fase di Do – Realizzazione

ATTIVITA'	Azioni	Destinatari	Finalità	Indicatori	Target Atteso	Tempi
Attività N° 1 Gruppi di lavoro a classi aperte	Sperimentazione di attività a classi aperte, per gruppi di lavoro omogenei, in orario curricolare	Docenti e alunni	Recupero delle competenze grammaticali di base ampliamento del vocabolario attivo. Produzione della lingua più corretta e con lessico adeguato al contesto comunicativo Migliorare la relazione docente/alunno e tra gli alunni	Raggiungimento degli obiettivi specifici dell'attività	Almeno per il 60% degli studenti Possibilità di riproporre il progetto nelle diverse classi	Ottobre 2019- Maggio 2022 Azione ricorsiva nel triennio
Attività N° 2 Spellingbee	Gare di spelling	Classi quinte Scuola primaria di diversi istituti del territorio e classi prime della Scuola Secondaria Majorana.	Favorire la curiosità verso la lingua inglese Arricchire il proprio vocabolario	Partecipazione all'evento Esiti della competizione.	Numero alunni e numero scuole coinvolti	Ottobre 2019- maggio 2022 Azione ricorsiva nel triennio

Attività N° 3 <i>Didattica CLIL</i>	Conversazione in lingua inglese anche in contesti disciplinari diversificati (potenziamento e consolidamento)	Alunni classi terze della scuola secondaria	Consolidare la capacità di esprimere in lingua inglese concetti specifici Promuovere l'interazione in lingua inglese.	Migliorare la fluency Produzione della lingua più corretta e con lessico adeguato al contesto comunicativo Miglioramento delle capacità comunicative	Raggiungimento degli obiettivi nel 70% degli alunni coinvolti	Novembre 2019-Maggio 2022
---	---	---	--	--	---	---------------------------

Impatto dei risultati sulla performance della Scuola

- Processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei docenti
- Miglioramento delle prestazioni comunicative nella lingua inglese
- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra le culture diverse e in ambiti disciplinari diversi

Management del progetto

Attività	Responsabile	Data di avvio e conclusione	Tempificazione attività	Situazione											
				Rosso: non in linea con gli obiettivi; giallo: non ancora avviata/ in corso, in linea con gli obiettivi; verde: conclusa.											
				O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
N° 1	Tutti i docenti di lingua inglese	Settembre 2019 – maggio 2022		X	X	X	X	X	X	X	X				Avviata; in linea con gli obiettivi
N° 2	Longordo	Ottobre 2018		X											Avviata e conclusa; in linea con gli obiettivi
N° 3	Fulgione	Ottobre 2019- maggio 2022		X	X	X	X	X	X	X	X				Avviata; in linea con gli obiettivi

Progetto di miglioramento - 1 c

Titolo del progetto: Comprendere, definire ed orientarsi

Responsabile del progetto:
Prof. Claudio Piccirillo- prof.ssa Patrizia De Fazio

Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2022.
Progettualità triennale,

Livello di priorità: 1

Fattore critico di successo: progettare una serie di azioni per consentire agli alunni una migliore comprensione dei testi scritti e delle diverse consegne scritte ed orali

Situazione corrente al Gennaio 2019:

in parte avviata, in linea con gli obiettivi

Idea guida

La difficoltà di comprensione del testo può essere una conseguenza della cattiva lettura ma può essere anche dovuta dalla mancata comprensione specifica del significato del testo. A volte le difficoltà si manifestano nella scuola secondaria quando i testi diventano più lunghi, le immagini non supportano la comprensione e il lessico diventa più complesso. La comprensione riguarda sia il testo narrativo che matematico. Per tale motivo, siamo consapevoli della necessità di intervenire in modo sistematico, con una progettualità adeguata e strutturata, che consenta agli alunni di migliorare le loro capacità di decodificare i diversi elementi contenuti in un testo e migliorare le loro capacità risolutive,

Fase di Plan – Descrizione del Progetto e Pianificazione

I docenti di Italiano e in generale tutto il corpo docente individuano nella difficoltà di comprensione del testo uno dei punti di maggiore criticità dell'azione formativa, che inficia in modo sensibile tutto il percorso didattico interdisciplinare. L'obiettivo di questo intervento è aiutare il ragazzo nel cogliere il significato del testo, reclutare le conoscenze già possedute, integrarle con le informazioni nuove, selezionare le informazioni più importanti, omettere quelle irrilevanti e non pertinenti e associare concetti per produrre idee nuove.

Il lavoro centrato sulle abilità di comprensione del testo sarà strutturato come:

- intervento sulle abilità di base (decodifica, memoria, attenzione, intelligenza, ragionamento, problem solving, aspetti emotivo-relazionali e metacognitivi, caratteristiche del testo e del lettore e stili cognitivi);
- lavoro mirato al miglioramento delle sottocomponenti del processo di comprensione stesso.

Verranno progettati laboratori didattici di Italiano a classi aperte che attivino competenze di ascolto, lettura e scrittura. Saranno coinvolti docenti di diversi indirizzi disciplinari per insegnare ad analizzare, evidenziare, schematizzare, rielaborare ed eventualmente ridurre un testo di studio, con diversa struttura.

Destinatari diretti del Progetto:

- Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado - Docenti - Famiglie

Fase di Do – Realizzazione						
ATTIVITA'	Azioni	Destinatari	Finalità	Indicatori	Target Atteso	Tempi
Attività 1 Progettazione delle attività	Brainstorming sulle criticità emerse nel RAV, relativamente alla pianificazione delle azioni di miglioramento. Strutturazione delle attività	Alunni delle classi IV e V Scuola primaria- Scuola secondaria di primo grado	Il percorso che si propone ai ragazzi dovrà facilitare l'acquisizione di strategie per apprendere le abilità di decodifica di un testo.	Partecipazione agli incontri di progettazione	Almeno l'80% dei docenti della scuola	Ottobre 2019- Maggio 2022
Attività N° 2 Laboratorio di lettura <i>In orario curricolare</i>	Fornire una metodologia efficace per imparare ad analizzare, evidenziare, schematizzare, rielaborare ed eventualmente ridurre un testo di studio	Alunni delle classi IV e V Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado	20 Fornire strumenti efficaci di lettura e comprensione della lingua italiana attraverso materiale didattico specialistico	Produzione linguistica corretta, lessico adeguato al contesto comunicativo, Miglioramento delle capacità di problem solving	Miglioramento del livello di competenza nel 50% degli alunni	Ottobre 2019- Maggio 2022 Azione ricorsiva nel triennio
Attività N° 3 Interventi di didattica frontale e laboratoriale a classi aperte (<i>in orario curricolare</i>)	Organizzazione di interventi a classi aperte in base all'orario scolastico e allo sviluppo parallelo di moduli didattici	Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado	Finalizzare l'intervento del docente su gruppi omogenei (recupero, consolidamento, potenziamento). Utilizzare la specifica professionalità del corpo docente in relazione allo sviluppo di	Rilevazione del miglioramento intervenuto dopo l'attività (test di verifica) Analisi soddisfazione degli alunni (questionari) Esiti delle relazioni del processo di autovalutazione	Innalzamento del livello di competenza rilevabile al 70% degli esiti ottenuti. Soddisfazione del 70% degli alunni Miglioramento del processo di autovalutazione del 50%.	Dicembre- giugno 2019

			moduli didattici Diversificare la relazione docente-discente. Promuovere e potenziare attività di didattica laboratoriale per incentivare la comprensione e l'utilizzo dell'Italiano.	(questionari)		
--	--	--	---	---------------	--	--

Impatto dei risultati sulla performance della Scuola

Nell'ottica di un sistema formativo integrato Miglioramento della comprensione e arricchimento della prestazioni comunicative nella lingua italiana

MANAGEMENT DEL PROGETTO

Attività	Responsabile	Data di avvio e conclusione	Tempificazione attività	Situazione											
				Rosso: non in linea con gli obiettivi; giallo: non ancora avviata/ in corso, in linea con gli obiettivi; verde: conclusa.											
				O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
N° 1	Piccirillo	Gennaio 2019 – Giugno 2022		X	X	X	X	X	X	X	X				in linea con gli obiettivi
N° 2	Piccirillo- De Fazio	Gennaio 2019 – Giugno 2022		X	X	X	X	X	X	X	X				in linea con gli obiettivi
N° 3	Francini-Cirielli	Gennaio 2019 – Giugno 2022		X	X	X	X	X	X	X	X				In corso, in linea con gli obiettivi

Progetto di miglioramento - P 2a

Titolo del progetto: Attuazione del PNSD

Responsabile del progetto: DS: Todini Marina DSGA: Di Giorgio Silvia Docenti : Morini R. – Piccirillo C. - De Fazio P.	Data prevista di attuazione definitiva: Giugno 2022
--	--

Livello di priorità: 1		Situazione corrente al Gennaio 2019
Fattore critico di successo: progettare una serie di azioni per consentire una maggiore efficienza delle pratiche burocratiche, migliorare l'impatto con i portatori d'interesse.		in parte avviata, in linea con gli obiettivi

Idea guida

Sensibilizzazione di tutto il personale (docente e amministrativo) e dell'utenza attraverso informazione, formazione e autoformazione (anche online). Valorizzazione del personale e dell'organizzazione gestionale.
Implementazione delle strutture multimediali e degli ambienti digitali.

Fase di Plan – Descrizione del Progetto e Pianificazione

Al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze, l'Istituto, sulla base degli obiettivi strategici del Piano Nazionale Scuola Digitale, indicati nel comma 58 della Legge 107/15, ha promosso nel passato triennio e promuoverà nel prossimo:

- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'uso consapevole dei social network e dei media;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, estendendo la dotazione digitale e multimediale (LIM in tutte le classi; ambienti digitali in ogni plesso, ...);
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni (sito web; Registro Elettronico; cloud d'Istituto);
- la formazione dei docenti, riguardante, in particolar modo, l'utilizzo del Registro Elettronico, l'insegnamento con le nuove tecnologie;
- la formazione del DSGA, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (servizio di Segreteria Digitale);

f. il potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole.

In particolar modo negli ultimi due anni, grazie anche ai fondi reperiti attraverso i PON, l'I.C. ha innovato le proprie infrastrutture tecnologiche, adeguandole agli obiettivi strategici e operativi, tuttavia permangono alcune lacune che il seguente progetto si propone di colmare, soprattutto negli ambiti de:

- la comunicazione interna ed esterna
- la digitalizzazione della documentazione e delle procedure amministrative

Il potenziamento della comunicazione interna ed esterna amplifica alcuni punti di forza in quanto:

- contribuisce a migliorare l'efficienza organizzativa dell'Istituto;
- permette la crescita della collegialità e della condivisione, costruendo sinergie fra il personale;
- apre canali comunicativi con altre istituzioni scolastiche, soprattutto per il monitoraggio esiti formativi ex studenti;
- si correla ad attività di orientamento, migliorando l'offerta formativa e la soddisfazione degli utenti.

La digitalizzazione e la de materializzazione rispondono invece all'esigenza di applicare:

- il D.L. n. 95/2012 e il decreto lgs. n. 33 del 2013 sulla razionalizzazione della spesa pubblica e l'amministrazione trasparente delle P.A.
- il Piano Nazionale Scuola Digitale

Destinatari diretti del Progetto:

- personale dell'intero Istituto

Fase di Do – Realizzazione

ATTIVITA'	Azioni	Destinatari	Finalità	Indicatori	Target Atteso	Tempi di realizzazione
Attività N° 1 Potenziamento comunicazione interna ed esterna	Implementazione sito istituzionale	Utenza e personale scolastico	Migliorare la comunicazione interna ed esterna della scuola	Soddisfazione dell'utenza sito	gradimento di almeno il 70% dell'utenza	a.s. 2019/2020
	Creazione di una repository di materiali e strumenti didattici	docenti e alunni	Supportare i processi di insegnamento-apprendimento	Utilizzo e spendibilità nella didattica	gradimento di almeno il 70% dell'utenza	triennio 2019-2022

Valorizzare e condividere le

			buone pratiche			
	Introduzione registro elettronico	docenti	Facilitare la comunicazione scuola-famiglia Dematerializzazione alcune procedure (assenze, ritardi, comunicazioni alle famiglie, prenotazione colloqui)	Soddisfazione degli operatori e delle famiglie	gradimento di almeno il 70% dell'utenza	a.s. 2019/2020
Attività N° 2 Aggiornamento sulla didattica laboratoriale e inclusiva mediante l'uso delle TIC	Corso di formazione "Bisogni educativi speciali e multimedialità"	Docenti di sostegno	Potenziamento di metodologie e strategie didattiche inclusive, personalizzate e individualizzate.	Partecipazione al corso	Frequenza di almeno il 75% dei docenti iscritti per il 75% ore previste Gradimento di almeno il 70% dei corsisti	a.s. 2019/2020
	Corso di formazione "Didattica laboratoriale con le TIC"	Docenti curricolari	Potenziamento dei team teaching in una didattica laboratoriale	Partecipazione al corso	Frequenza di almeno il 75% dei docenti iscritti per il 75% ore previste	a.s. 2019/2020
Attività N° 3 Amministrazione trasparente	Dematerializzazione dei servizi amministrativi	DSGA Personale amm.vo	Miglioramento dei servizi Trasparenza dell'azione amministrativa Contenimento dei costi	Soddisfazione utenza	gradimento di almeno il 70% dell'utenza	triennio 2019-2022

Impatto dei risultati sulla performance della Scuola

- a. processo di innovazione sul piano dell'organizzazione di tutte le attività dell'Istituto
- b. miglioramento delle prestazioni comunicative
- c. apertura di canali con altri enti, le istituzioni scolastiche, il territorio di riferimento e utenti esterni in generale
- d. digitalizzazione dei servizi didattici e all'utenza e delle procedure amministrative

Management del progetto

Attività	Responsabile	Data di avvio e conclusione	Tempificazione attività	Situazione											
				Rosso: non in linea con gli obiettivi; giallo: non ancora avviata/ in corso, in linea con gli obiettivi; verde: conclusa.											
				O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
N° 1	Morini Piccirillo	Gennaio 2019 – Giugno 2022	25				X	X	X	X	X	X	X		avviata, in linea con gli obiettivi
N° 2	Piccirillo Di Lodovico	Gennaio 2019 – Giugno 2020					X	X	X	X	X	X	X		avviata, in linea con gli obiettivi
N° 3	DSGA	Gennaio 2019 – Giugno 2022		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	avviata, in linea con gli obiettivi

Progetto di miglioramento: P 3a

Titolo del progetto: Per una didattica orientativa	
Responsabile del progetto: Maria Grazia DE FRANCISCI	Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2019 (prima annualità) il progetto è ricorsivo e ha durata triennale
Livello di priorità: 1	Situazione corrente al Gennaio 2019: in parte avviata, in linea con gli obiettivi
Fattore critico di successo: progettare azioni che promuovano negli alunni maggiore consapevolezza, per sapersi orientare con autonomia, compiendo scelte responsabili e costruttive.	

Idea guida
Potenziare i processi orientativi attraverso programmazioni interdisciplinari, che prevedano l'adozione di una pluralità di linguaggi e metodi e che stimolino negli alunni il confronto con diversi ambiti di interessi. Stimolare l'autovalutazione dei propri stili di apprendimento e delle proprie attitudini. Favorire i processi motivazionali su cui indirizzare il proprio progetto di vita.

Fase di Plan – Descrizione del Progetto e Pianificazione
<p>Promuovendo l'intenzionalità dell'apprendimento e la mobilitazione di interessi e competenze, l'orientamento rende gli alunni consapevoli rispetto alle proprie attitudini, agli stili di apprendimento, al contesto sociale e ai percorsi da scegliere per il proseguimento degli studi.</p> <p>L'orientamento, inteso come educazione alla conoscenza di sé ed educazione professionale, quindi la stessa programmazione didattico-educativa dei diversi ambiti disciplinari, è vista come strumento basilare per attuare questo processo. Ogni contenuto disciplinare, infatti, è portatore di un versante formativo-orientativo specifico, quando risponde a criteri di significatività, potenzialità, interesse ed adeguatezza.</p> <p>Il docente deve accompagnare i propri alunni in questo percorso e la sua azione sarà tanto efficace quanto più sarà capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettare per competenze; • adottare forme consequenziali di insegnamento; • indirizzare lo studente verso una piena consapevolezza delle capacità e competenze acquisite in ambiti diversi, perché sappia poi utilizzarle consapevolmente in contesti differenti. <p>È necessario che nella Scuola si sperimentino sempre più moduli di apprendimento di carattere interdisciplinare, strutturati per competenze, per creare autonomamente elaborati, materiali e sussidi. Sarà privilegiato il ricorso ad una pluralità di linguaggi, in contesti di lavoro e di apprendimento (uscite didattiche ed esplorazione del territorio, quotidiani, riviste, spettacoli teatrali, incontri, cineforum, convegni).</p> <p>Il percorso di orientamento prevede una conclusione utilizzando mezzi diagnostici psicoattitudinali, incontri con le scuole</p>

secondarie e il monitoraggio degli alunni durante il corso di studi superiore, almeno nei primi due anni.

Destinatari diretti del Progetto:

- docenti
- alunni delle classi V della Scuola Primaria
- alunni delle classi 1°, 2° e 3° della Scuola Secondaria di I Grado
- famiglie degli alunni

Fase di Do – Realizzazione

ATTIVITA'	Azioni	Destinatari	Finalità	Indicatori	Target Atteso	Tempi di realizzazione
Attività N° 1 Continuità interna ed esterna	Progettare e realizzare concrete attività in continuità	Docenti Italiano, Matematica e Inglese scuola primaria e scuola secondaria inferiore Docenti Italiano e Matematica della scuola secondaria inferiore e superiore	La promozione di attività di continuità e di orientamento permetterà alla scuola di rileggere le azioni messe in atto in un'ottica di miglioramento La promozione di attività di continuità e di orientamento permetterà alla scuola di rileggere le azioni messe in atto in un'ottica di miglioramento	Partecipazione dei docenti agli incontri di lavoro. Produzione di unità per competenza in continuità (comprese schede di osservazione e griglie di valutazione) Esiti prove finali unità apprendimento	Presenza di almeno il 75% dei destinatari per il 75% ore previste Sperimentazione di almeno una unità per competenza in ciascuna classe V primaria Raggiungimento degli obiettivi nel 75% degli alunni destinatari attività	a.s. 2019/2020 ricorsivo
	Incontri con le scuole di ordini diversi del territorio	Alunni della scuola secondaria e famiglie	Favorire una conoscenza dei diversi percorsi scolastici e di formazione professionale superiori. Realizzare una continuità			

Attività N° 2 Azioni di orientamento			tra ordini di scuola diversi. Promuovere esperienze graduali di conoscenza dell'ordine successivo di scuola ai fini di una continuità nell'accoglienza degli alunni e di un efficace passaggio di consegne tra docenti.	Monitoraggio delle adesioni ai diversi indirizzi.	Percentuale di condivisione con famiglie e alunni di un consiglio orientativo per il 90%	a.s. 2019/2020 ricorsivo
	Azioni di accompagnamento per gli alunni in condizioni di disagio	Alunni BES	Favorire una conoscenza dei diversi percorsi scolastici e di formazione professionale superiori per includere in modo efficace alunni con BES.			
	Azioni di continuità ed orientamento tra gli alunni dei diversi ordini di scuole	Alunni dei tre ordini di scuola	Creare occasioni per conoscere le diverse attività didattiche di recupero e potenziamento in contesti quali peer education, gare matematiche e di lingua, olimpiadi scientifiche, lezioni didattiche di approfondimento, tutoraggio.			
Attività N° 3 Azioni di <i>follow up</i>	Monitorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita dopo il I ciclo di istruzione	Docenti della scuola secondaria inferiore e superiore	Monitorare gli alunni nell'ordine di scuola successivo. Rilevare congruenze, incongruenze, aree problematiche e punti di forza, rispetto alla valutazione in uscita della scuola media. Riflettere sulla rilevazione	Numero di scuole superiori del territorio monitorate Percentuali di conferme o incongruenze rispetto alle valutazioni, soprattutto in	Nella misura del 75% nel primo anno, del 100% a partire dal secondo. Coincidenza al 70% del consiglio orientativo e del profilo in uscita dalla scuola media	a.s. 2019/2020 ricorsivo

			di dati personali e di indirizzo e collocare le informazioni acquisite nel contesto valutativo esistente.	italiano, matematica e lingue straniere	con gli esiti nella scuola superiore.	
--	--	--	---	---	---------------------------------------	--

Impatto dei risultati sulla performance della Scuola

- il processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti
- la partecipazione più intenzionale degli alunni a percorsi da loro percepiti come più rispondenti alle proprie esigenze e capacità
- la maggiore responsabilizzazione degli stessi alunni sulla stessa gestione della valutazione e dell'apprendimento, oltre a favorire una scelta più consapevole, renderanno gli alunni più responsabilizzati nell'approccio allo studio delle diverse discipline.

Ci si prefigge di raggiungere il 70% di esiti positivi rispetto alla efficacia della scelta fatta.

29

Management del progetto

Attività	Responsabile	Data di avvio e conclusione	Tempificazione attività	Situazione											
				Rosso: non in linea con gli obiettivi; giallo: non ancora avviata/ in corso, in linea con gli obiettivi; verde: conclusa.											
				O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
N° 1	De Francisci Piccirillo	Gennaio 2019 – Giugno 2022				X	X	X	X	X	X	X	X		avviata, in linea con gli obiettivi
N° 2	De Francisci Di Lodovico De Fazio	Gennaio 2019 – Giugno 2022		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		avviata, in linea con gli obiettivi
N° 3	De Fazio	Gennaio 2019 – Giugno 2022		X	X	X	X	X	X	X	X	X			avviata, in linea con gli obiettivi

Progetto di miglioramento - P 3b

Titolo del progetto: Per una didattica inclusiva	
Responsabile del progetto: Marilena DI LODOVICO	Data prevista di attuazione definitiva: Giugno 2019 (prima annualità) il progetto è ricorsivo e ha durata triennale
Livello di priorità: 1	Situazione corrente al Gennaio 2019: in parte avviata, in linea con gli obiettivi
Fattore critico di successo : progettare azioni finalizzate ad un'azione didattica più innovativa ed efficace garantendo pari opportunità di successo formativo anche a coloro che sono in situazione di svantaggio	

Idee guida
Il progetto nasce dalla necessità di affermare una cultura inclusiva e di rendere la scuola una comunità capace di produrre una politica inclusiva (scuola per tutti, sostegno alle diversità) e di sviluppare pratiche inclusive, coordinando l'apprendimento e mobilitando le risorse necessarie.

Fase di Plan – Descrizione del Progetto e Pianificazione
<p>Per il raggiungimento dell'obiettivo di una didattica realmente inclusiva è necessaria, prima di tutto, l'acquisizione da parte dei docenti di maggiori conoscenze riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i fattori cognitivi individuali coinvolti nel processo di apprendimento e la loro evoluzione; • le dinamiche affettivo relazionali ed emotive che intervengono nella acquisizione delle conoscenze; • la mobilitazione dei processi motivazionali; • l'evoluzione dei diversi stili di apprendimento; • le strategie, i metodi e le tecniche da adottare nel lavoro con gli alunni con DSA; • l'adozione di una efficace azione didattica finalizzata ad una più completa inclusione degli alunni non italiofoni. <p>Ad un'adeguata formazione si devono accompagnare le seguenti attività di inclusione: individuare le aree dei Bisogni Educativi Speciali e progettare percorsi educativi e didattici personalizzati; - creare una rete di supporto (referente DSA, insegnanti, famiglie, Dirigente, servizi) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES e disabilità; documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES. Infine il nostro Istituto dovrà progressivamente avviarsi alla conoscenza e all'adozione dell'Index per l'inclusione, come strumento per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività dell'istituto.</p>
Destinatari diretti del progetto

- docenti della scuola secondaria e alunni delle classi 1°, 2° e 3°.
- alunni delle classi 1°, 2° e 3° della Scuola Secondaria di I Grado
- famiglie degli alunni

Fase di Do – Realizzazione

ATTIVITA'	Azioni	Destinatari	Finalità	Indicatori	Target Atteso	Tempi di realizzazione
Attività N° 1 Formazione dei docenti	Attività di ricerca/aggiornamento/formazione/autoaggiornamento dei docenti, per l'uso di metodologie, strumenti e buone pratiche nell'integrazione degli alunni BES.	Docenti dell'I. C.	Innovare la didattica per favorire la programmazione individualizzata e armonizzata con quella rivolta al gruppo classe. Conoscenza dell'Index per l'inclusione	partecipazione dei docenti alle attività di formazione ricaduta di quanto appreso nelle programmazioni	partecipazione del 75% dei docenti iscritti al 75% delle ore formazione concreta condivisione di ruoli e responsabilità tra tutti i docenti del CdC.	l'obiettivo è rendere l'azione strutturale e ricorsiva
Attività N° 2 Interventi didattici inclusivi	Preparazione di materiali didattici semplificati da impiegare in attività individualizzate di recupero dei contenuti delle singole discipline	Team docenti delle classi in cui siano presenti alunni BES	Finalizzare l'intervento del docente su gruppi omogenei (recupero, consolidamento, potenziamento).	Rilevazione del miglioramento intervenuto dopo l'attività. Analisi della soddisfazione degli alunni	In almeno il 50% degli alunni coinvolti Almeno il 50% degli alunni coinvolti	l'obiettivo è rendere l'azione strutturale e ricorsiva
	Interventi di didattica frontale e laboratoriale a classi aperte o per piccoli gruppi, anche	alunni BES dell'Istituto	Favorire la relazione tra alunni, educare al lavoro di team. Favorire l'acquisizione da	Messa a punto di piani di lavoro individualizzati e/o di piccolo gruppo, di classe o di classi aperte, per gli alunni coinvolti dal progetto	Per almeno il 50% degli alunni BES nel primo anno, del 75% nel secondo, del 100% nel terzo	

	affidenti ai progetti della scuola di cui si riconoscano le valenze inclusive.		parte degli alunni della competenza di autovalutazione e la conseguente adozione di personali strategie			
--	--	--	---	--	--	--

Impatto dei risultati sulla performance della Scuola

In primo luogo ci si aspetta una conoscenza dei punti di forza e di debolezza circa l'inclusività dell'Istituto, al fine di utilizzarli come parametri di valutazione formativa per rendere più efficaci le azioni educativo/didattiche. Inoltre le azioni progettate dovranno produrre:

- la partecipazione più intenzionale e consapevole degli alunni a percorsi da loro percepiti come più rispondenti alle proprie esigenze/capacità
- la maggiore responsabilizzazione degli alunni sulla gestione delle proprie potenzialità renderanno i ragazzi protagonisti consapevoli del processo di crescita e maturazione .

Management del progetto

Attività	Responsabile	Data di avvio e conclusione	Tempificazione attività	Situazione											
				Rosso: non in linea con gli obiettivi; giallo: non ancora avviata/ in corso, in linea con gli obiettivi; verde: conclusa.											
				O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
N° 1	Di Lodovico	Gennaio 2019 – Giugno 2022					X	X	X	X	X	X	X		avviata, in linea con gli obiettivi
N° 2	Di Lodovico	Gennaio 2019 – Giugno 2022					X	X	X	X	X	X	X		avviata, in linea con gli obiettivi

C - TERZA SEZIONE: Monitoraggio delle Azioni Avviate e Miglioramento

Fase di Check – Monitoraggio

L'azione di monitoraggio è fondamentale per garantire uno sviluppo efficace degli interventi, in una prospettiva di ricerca-azione nella quale andrà verificato in itinere se le strategie messe in atto rappresentano una risposta ai bisogni formativi degli alunni in termini di coinvolgimento e motivazione e progressiva acquisizione di conoscenze.

1. Saranno pianificati incontri:

- periodici del Gruppo di progetto, con il Consiglio di Classe, tra docenti di sostegno e di organico potenziato per un confronto tra le diverse realizzazioni all'interno della scuola
- finali per una discussione sui livelli di interesse, partecipazione e motivazione.

2. Saranno strutturate:

- schede di rilevazione di frequenza
- modelli per il report trimestrale per monitorare le attività

3. Per tutte le attività sarà prevista la somministrazione di:

- prove di verifica;
- un questionario finale di gradimento da parte di docenti e discenti.

4. Per tutte le attività saranno previste:

- l'analisi dei risultati e comparazione con il livello di partenza, anche rispetto al clima relazionale della classe;
- la restituzione degli esiti di processo e di prodotto agli organi collegiali e alle famiglie.

Ove le risorse renderanno possibile, saranno predisposti e incentivati confronti periodici durante gli incontri di formazione con esperti della didattica per competenze, dello sviluppo cognitivo e degli stili di apprendimento.

Il sistema di comunicazione risulterà strutturato e organizzato in modo da realizzare uno scambio di informazione tempestivo ed una proficua interazione tra scuola e *stakeholders*.

Strutturazione della rilevazione

A tal fine sono state predisposte tabelle di monitoraggio che i docenti coinvolti nelle diverse Azioni andranno a compilare e a restituire al gruppo di lavoro, che a fine anno scolastico renderà al C d D in un Rapporto di Autovalutazione.

Viene di seguito riportato lo schema utilizzato per il monitoraggio delle attività.

Tabelle per il monitoraggio delle attività

Soggetti responsabili			
Data inizio attività		Data conclusione attività	
Finalità			
Criticità rilevate			

Azione	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Risultati attesi	Risultati rilevati	Adegamenti effettuati in itinere (se previsti)
			34			